

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LO SVILUPPO DELLA *FOOD POLICY* DEL COMUNE DI MILANO

TRA

- ❖ **COMUNE DI MILANO**
- ❖ **ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA**
- ❖ **POLITECNICO DI MILANO – DIPARTIMENTO INGEGNERIA GESTIONALE**

*“Milano a zero sprechi: smart city e food sharing,
un connubio possibile”*

Milano, 5 maggio 2016

Il **Comune di Milano**, con sede in Milano, Piazza Scala n. 2, codice fiscale 01199250158, in persona del Capo di Gabinetto del Sindaco, Maurizio Baruffi - di seguito, il "Comune",

l'Associazione Industriale Lombarda dei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza, con sede in Milano, Via Pantano n. 9, codice fiscale 80040750152, in persona del Direttore Generale Michele Angelo Verna- di seguito, "Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza",

il **Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria Gestionale**, con sede in Milano, Piazza Leonardo da Vinci n. 32, codice fiscale 80057930150, partita IVA 04376620151, in persona del Vice Direttore del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, Alessandro Perego, per conto di Cristina Masella - di seguito, il "Politecnico",

- congiuntamente, le "Parti",

premessato che

I il Comune ha espresso la volontà di promuovere una *Food Policy* che renda Milano protagonista di una modalità innovativa di governare la città verso un futuro più sostenibile, ponendo al centro dell'attenzione le tematiche legate al cibo ed esprimendo l'intenzione di mettere a sistema le proprie politiche che incrociano i temi del cibo da diversi punti di vista: territorio, welfare, educazione, ambiente, benessere, relazioni internazionali, ecc.. Questa volontà nasce anche dall'interesse del Comune per i temi cui è dedicata la Esposizione Universale Expo 2015 e dall'intenzione di tradurre questo interesse in azioni concrete che si sviluppino in un'ottica di medio-lungo periodo;

II Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza è la principale associazione territoriale del Sistema Confindustria, e rappresenta le imprese industriali e del terziario che operano nei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Favorisce il progresso del territorio e del Paese attraverso lo sviluppo dell'industria e dell'imprenditorialità e agisce sempre prestando attenzione anche alle esigenze del territorio in cui opera ed interagendo con esso, realizzando progetti propri ma anche promuovendo processi condivisi con tutti gli attori della comunità di riferimento, incoraggiando la diffusione di soluzioni di successo e promuovendo best practices replicabili in più contesti;

III il Politecnico è un'università scientifico-tecnologica che forma ingegneri, architetti e disegnatori industriali. Da sempre punta sulla qualità e sull'innovazione della didattica e della ricerca, sviluppando un rapporto fecondo con la realtà economica e produttiva attraverso la ricerca sperimentale e il trasferimento tecnologico. La ricerca è sempre più legata alla didattica e costituisce un impegno prioritario che consente al Politecnico di Milano di raggiungere risultati di alto livello internazionale e di realizzare l'incontro tra università e mondo delle imprese. Rapportarsi alle esigenze del mondo produttivo, industriale e della

pubblica amministrazione, aiuta la ricerca a percorrere terreni nuovi e a confrontarsi con la necessità di una costante e rapida innovazione. All'interno del Politecnico, il Dipartimento di Ingegneria Gestionale ("DIG") svolge attività di ricerca e didattica con riferimento a tre aree principali: Management, Economics e Industrial Engineering. La ricerca è l'obiettivo principale delle attività dipartimentali e si sviluppa attraverso la collaborazione con le principali scuole e istituzioni di riferimento a livello nazionale e internazionale. Il DIG, insieme al MIP Politecnico, ossia la Business School del Politecnico di Milano, costituisce un "pilastro" fondamentale con le proprie attività di ricerca e di formazione della School of Management (SoM);

IV le Parti, a seguito di incontri ed approfondimenti, hanno manifestato l'interesse a collaborare per lo sviluppo della Food Policy promossa dal Comune, elaborando una strategia comune sul tema della gestione delle eccedenze alimentari;

rilevato che

Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, anche attraverso le proprie imprese associate riunite nel Gruppo Alimentazione, ha promosso il progetto "Milano Smart City anche per la gestione delle eccedenze alimentari", nell'ambito del quale ha affidato al Politecnico il programma di ricerca "Il recupero delle eccedenze alimentari nel contesto della città metropolitana";

l'obiettivo generale e preliminare del progetto "Milano Smart City anche per la gestione delle eccedenze alimentari" - condiviso con il Politecnico e con il Comune - consiste nel coinvolgere le imprese del territorio al fine contribuire alla realizzazione di una realtà in grado di prevenire il più possibile lo spreco alimentare e di incrementare, nel contempo, la condivisione delle eccedenze alimentari;

detto obiettivo generale può declinarsi in due macro insiemi di azioni, volte a:

1. trasmettere le conoscenze relative al tema delle eccedenze alimentari nel sistema industriale, attraverso un *report* di divulgazione destinato agli attori dell'industria;
2. contribuire, grazie all'impegno delle aziende aderenti e degli attori coinvolti, alla realizzazione di una "Smart City a Zero Sprechi", attraverso l'individuazione di azioni implementabili per la prevenzione dello spreco e per il maggiore recupero delle eccedenze alimentari. Tali azioni potranno essere accompagnate da proposte di certificazioni per i donatori e/o di supporto/incentivi alla donazione da parte di enti pubblici.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

concordano quanto segue

Articolo 1 - Finalità

1.1 A seguito di incontri e approfondimenti, le Parti ritengono di aver individuato – nell'ambito della *Food Policy* - un campo di collaborazione utile e fertile sul tema della gestione delle eccedenze alimentari.

In particolare:

il Comune ritiene di doversi avvalere dell'impegno delle imprese associate ad Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza e delle competenze del Politecnico per dare forma e concretizzare le proprie volontà in un'ottica di sperimentazione e di innovazione;

Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza e il Politecnico intendono mettere a disposizione del Comune le proprie competenze, risorse umane e relazionali, valorizzandone le specificità, per costruire una strategia unitaria di azione a servizio del territorio.

1.2 Le Parti intendono, quindi, contribuire alla realizzazione di un progetto pilota, replicabile anche in altre realtà, per l'implementazione di un sistema integrato di gestione delle eccedenze alimentari e, allo scopo, si impegnano ad agire in sinergia per: sensibilizzare le imprese del territorio; promuovere seminari di informazione e confronto nelle zone di competenza; testare la possibilità di estendere la collaborazione ad altri soggetti e parti sociali; realizzare "modelli di prossimità" che possano sfruttare circuiti veloci, "smart", tra consegna dei beni ed offerta/consumo degli stessi.

1.3 Le Parti intendono disciplinare, con il presente Protocollo, le modalità di sviluppo delle attività per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, definendo le relative procedure e individuando gli strumenti operativi per la loro realizzazione.

Articolo 2 - Oggetto del protocollo

2.1 Le Parti confermano il reciproco interesse e attestano la comune volontà di collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze, rispettando e valorizzando le proprie prerogative, per contribuire allo sviluppo della *Food Policy* della città di Milano e, in particolare, all'elaborazione di strategie e azioni in tema di gestione delle eccedenze alimentari, secondo quanto stabilito nel presente Protocollo.

2.2 Le Parti dichiarano di condividere gli obiettivi enunciati e si impegnano ad avviare una collaborazione per il loro perseguimento, contribuendo a sviluppare una *Food Policy* comune che risponda alle caratteristiche generali elaborate dal Comune e, in particolare,

che si ponga come esito di un dialogo tra più attori e la sintesi del loro contributo attivo: essa rappresenta un patto di valenza ampia, in grado di generare e di indirizzare un insieme di azioni che vedano la corresponsabilità di attori sociali, economici e istituzionali in un'ottica di governo dinamico e partecipato della città.

Articolo 3 – Impegni comuni

- 3.1 Le Parti concordano:
- di svolgere le attività previste dal presente Protocollo, nonché le ulteriori attività che, sebbene non espressamente previste, siano, secondo criteri di buona fede, funzionali al raggiungimento dei fini enunciati come sopra, a proprio rispettivo carico;
 - di comunicare l'una all'altra ogni notizia comunque rilevante e riferibile alla collaborazione avviata;
 - di condividere tutte le iniziative di comunicazione comunque riferibili alla collaborazione e a darne adeguata visibilità.
- 3.2 Le Parti indicano, quali referenti per tutto quanto riconducibile alla collaborazione e al presente Protocollo:
- per il Comune di Milano, il gruppo di lavoro della Food Policy all'interno del Gabinetto del Sindaco;
 - per Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, Francesca Del Bo;
 - per il Politecnico, Alessandro Perego.
- 3.3 Rimane inteso che ciascuna Parte potrà – in qualsiasi momento – indicare un diverso referente comunicandolo alle altre Parti.
- 3.4 Le Parti, con buona fede e spirito di reciproca collaborazione, provvederanno a stipulare tutti gli atti necessari per la regolamentazione delle attività volte al perseguimento dei fini previsti dal presente Protocollo.

Articolo 4 – Ruolo di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

- 4.1 Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza si impegna a sensibilizzare tutte le imprese ad essa associate e/o potenzialmente interessate al tema della gestione delle eccedenze alimentari, e a coinvolgerle nel progetto pilota "Milano Smart City anche per la gestione delle eccedenze alimentari", facendosi carico dei conseguenti oneri ed attivandosi per:
- raccogliere e analizzare le prassi in atto presso le imprese interessate a partecipare al Progetto;
 - agevolare i contatti tra le imprese e gli enti preposti al recupero delle eccedenze;

- c) divulgare linee guida destinate alle imprese, che contengano anche la definizione delle attività operative da implementare per la massimizzazione della donazione per il recupero delle eccedenze alimentare in ottica urbana e/o di zona;
- d) definire un appropriato strumento di misurazione delle *performance* per la comprensione dell'efficacia dell'intervento, nonché individuare, in dettaglio, modalità e tempistiche per l'effettuazione di tali rilevazioni;
- e) raccogliere i risultati dell'applicazione del progetto pilota;
- f) sensibilizzare ed informare i consumatori – attraverso un convegno informativo o altro evento organizzato allo scopo – sul significato delle diverse diciture utilizzate sulle etichette degli alimenti (ad es.: da consumarsi preferibilmente entro, entro e non oltre, termine minimo di conservazione e data di scadenza);
- g) porre in essere le attività necessarie per la realizzazione di un bollino "0 sprechi".

Articolo 5 – Ruolo del Politecnico

5.1 Il Politecnico si impegna a:

- a) collaborare attivamente all'interno del progetto di cui sopra attraverso la messa a disposizione del *know-how* relativo alla gestione delle eccedenze maturato negli ultimi anni di ricerca ed esperienza sul campo, mettendo a disposizione, a titolo esemplificativo, i modelli di stima della generazione delle eccedenze, i modelli dei processi di recupero, i modelli di stima dei costi, la descrizione del quadro normativo;
- b) formulare nuovi modelli concettuali a supporto della ottimizzazione del processo, con specifico riferimento alla traduzione in un contesto cittadino e/o di zona dei modelli sviluppati a livello nazionale;
- c) sviluppare le relazioni con i migliori progetti internazionali già attivi o in attivazione sul tema delle eccedenze e degli sprechi alimentari, con particolare attenzione a quelli su base regionale/locale/metropolitana;
- d) utilizzare tutti i mezzi di comunicazione di cui è in possesso per diffondere e divulgare i risultati ottenuti attraverso il progetto in collaborazione con Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza e il Comune di Milano;
- e) partecipare ai seminari di informazione per le imprese e agli eventi di comunicazione e sensibilizzazione sui risultati del progetto pilota.

Articolo 6 – Ruolo del Comune

6.1 Il Comune si impegna a svolgere le attività di propria competenza e a collaborare alle attività tecniche dei gruppi di lavoro in sinergia con Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza e con il Politecnico, facilitando le procedure amministrative e i contatti con i referenti delle istituzioni interessate alle attività di cui al presente Protocollo.

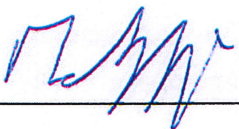
- 6.2 Il Comune, in particolare, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse umane e relazionali per realizzare le seguenti attività:
- a) supportare/sostenere Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza nel promuovere un bollino "0 sprechi" a beneficio delle imprese coinvolte nel progetto;
 - b) realizzare attività di informazione rivolte agli stakeholder prioritari, e non, relative alla messa in opera del progetto ed ai risultati che saranno raggiunti;
 - c) diffondere i risultati della ricerca tra le società partecipate dal Comune di Milano;
 - d) favorire la diffusione dei risultati raggiunti ad altre realtà e istituzioni nazionali e internazionali.

Articolo 7 – Efficacia e durata

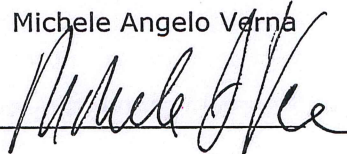
- 7.1 Il presente Protocollo ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione.
- 7.2 Le Parti si dichiarano consapevoli che la collaborazione avviata ha una proiezione temporale pluriennale, tendenzialmente destinata a esaurirsi nel 2020, anno dell'Esposizione Universale di Dubai dedicata al tema "Connecting Minds, Creating the Future".

Milano, 5 maggio 2016

Comune di Milano
Maurizio Baruffi



Assolombarda
Confindustria Milano Monza e Brianza
Michele Angelo Verna



Politecnico di Milano
Alessandro Perego

